

CRONACHE

da palazzo cisterna

17.04.09
14
serie III - anno XIV



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 14 - Anno 2009



in questo numero:

**Il presidente Napolitano a Palazzo Cisterna
Bilancio di Mandato per il presidente Saitta
L'impegno e i settori di intervento**

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Il presidente Napolitano
a Palazzo Cisterna

4 **SPECIALE BILANCIO
DI MANDATO**
Bilancio di Mandato per
il presidente Saitta

L'impegno e i settori di intervento

6 – Sicurezza stradale e viabilità

7 – Mobilità e trasporti pubblici

8 – Ambiente ed energia



9 – Pianificazione del territorio
e grandi opere

10 – Edilizia scolastica



11 – Istruzione e formazione
professionale

12 – Lavoro e occupazione

13 – Sviluppo economico

14 – Cultura e grandi eventi



15 – Turismo e sport

16 – Politiche sociali

17 – Pari opportunità

18 Era il 1859...

In copertina:
Palazzo Cisterna, sede attuale
della Provincia di Torino

In IV copertina:
La nuova sede della Provincia di Torino
in corso Inghilterra

Si conclude il mandato 2004-2009

In questo numero monografico, troverete una sintesi dei risultati dell'Amministrazione Provinciale che ho guidato dall'estate 2004. Concludendo il mio mandato di governo della Provincia di Torino, ritengo doveroso presentare quello che abbiamo conseguito grazie alla competenza, all'impegno e in qualche caso alla dedizione di tutte e tutti coloro che lavorano nell'Ente e per l'Ente, dai dipendenti agli amministratori.

Abbiamo costruito insieme successi e affrontato calamità, siamo riusciti a realizzare opere e progetti importanti, indicati come obiettivi da conseguire nel programma di mandato. Ma soprattutto abbiamo lavorato con convinzione profonda per far sì che tutti avessero voce: da questo punto di vista, è stata per me preziosa la passione e la generosità dei sindaci e degli amministratori locali, il loro entusiasmo ma anche la disperazione per gli eventi negativi o luttuosi che colpivano le popolazioni locali. Sono state una guida e nello stesso tempo un monito per le scelte della Provincia: difendere chi ha più bisogno è un dovere dello Stato e di tutti i suoi presidi di governo nel territorio.

Sappiamo di avere di fronte a noi una stagione di crisi economica, occupazionale e finanziaria di straordinaria difficoltà per le famiglie, per le imprese: ciò che abbiamo realizzato in questi 5 anni ci rende più forti, più preparati, ma siamo consapevoli che dovremo affrontare sfide nuove e, se ne avremo l'opportunità, ci impegneremo fino in fondo per non lasciare nessuno da solo.

Le politiche che abbiamo saputo mettere in campo, ma soprattutto i risultati importanti ottenuti ci lasciano ben sperare sulla capacità della Provincia di Torino di essere in grado di governare nell'interesse dell'intero territorio e di coloro che lo vivono.

Antonio Saitta



Il presidente Saitta tedoforo alle Paralimpiadi di Torino 2006

Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Il presidente Napolitano a Palazzo Cisterna

Nel 2005 con Ciampi e oggi con Napolitano, due momenti unici per la Provincia di Torino

In questi ultimi cinque anni, la Provincia di Torino ha legato la sua storia a due momenti simbolici particolarmente importanti vissuti con due presidenti della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano.

Nel cortile del Quirinale il 25 aprile 2005, l'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi appuntò al gonfalone della Provincia di Torino la medaglia d'oro al merito civile "per il contributo offerto dal territorio e dalle sue popolazioni alla Guerra di liberazione nazionale e alla Resistenza": un riconoscimento che aveva premiato l'intera comunità provinciale perché fuori dal capoluogo durante la Resistenza ben 223 sono stati i Comuni che hanno avuto nella loro storia eccidi e devastazioni: furono 1818 i partigiani uccisi, 664 i civili, 109 gli eccidi di partigiani e 50 di civili. I de-



Roma, aprile 2005, il presidente Ciampi appuntò al gonfalone la medaglia al merito civile

portati in Germania furono 563; 1664 le case distrutte, 1229 quelle danneggiate, 3254 quelle saccheggiate. Oggi invece il Capo dello Stato Giorgio Napolitano suggella i 150 anni di vita e di lavoro della Provincia di Torino con una visita breve, ma carica di significato simboli-

co, proprio a Palazzo Cisterna dove martedì 21 aprile inizia la prima tappa della tre giorni che lo vede a Torino per la "biennale democrazia" all'interno delle iniziative preparatorie al 150° anniversario dell'Unità d'Italia e poi a Coazze per rendere onore ai caduti davanti all'Ossario.

A Palazzo Cisterna il Presidente della Repubblica sarà accolto dal presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta: insieme alla presidente della Regione Mercedes Bresso e al sindaco di Torino Sergio Chiamparino esamineranno durante una riunione in sala Giunta il programma di lavoro del Comitato Italia 150 in vista dell'anniversario delle celebrazioni per l'Unità d'Italia nel 2011, poi in sala Marmi il Capo dello Stato saluterà i componenti della Giunta e del Consiglio provinciale.



Il presidente Napolitano a Torino per la Fiera del Libro

Bilancio di Mandato per il presidente Saitta

“La Provincia è l’Ente più adatto ad affrontare i problemi di area vasta e promuovere lo sviluppo del territorio”

“In questi cinque anni abbiamo avviato e spesso portato a termine progetti importanti, in alcuni casi attesi da molti anni, dimostrando che la Provincia di Torino è un Ente di area vasta utile per affrontare e risolvere problemi e temi come la gestione dei rifiuti, il sistema idrico, la formazione professionale, il mercato del lavoro, la viabilità intercomunale e, non ultima, l’assistenza ai piccoli Comuni. È meglio che sia la Provincia a farlo, con i propri amministratori eletti e a contatto con i cittadini, piuttosto che agenzie burocratiche e distanti”: con queste parole il presidente, Antonio Saitta, ha concluso e sintetizzato la presentazione del Bilancio di Mandato, che si è tenuta il 3 aprile nella nuova sede di corso Inghilterra 7.

Nuove competenze, tanti progetti e azioni, meno spesa per il personale

Negli ultimi anni, ha sottolineato Saitta, la Provincia di Torino ha accresciuto le proprie competenze: a quelle tradizionali, come la viabilità, l’edilizia scolastica e l’ambiente, si sono aggiunte le funzioni relative al mercato del lavoro, all’energia, alla formazione professionale, all’agricoltura, ai trasporti, all’istruzione, alla pianificazione territoriale, alla cultura. “L’aumento di competenze non ha determinato aumento del personale, - ha ricordato il Presidente - bensì una riduzione (da circa 2300 a 1980 di-



I consiglieri alla presentazione del Bilancio di Mandato

pendenti), grazie a una strategia di recupero di efficienza interna e di gestione integrata delle funzioni. Il contenimento dei costi di gestione è stato accompagnato da una rigorosa amministrazione delle risorse. Il budget della Provincia di Torino è stato amministrato mantenendo alta la credibilità finanziaria dell’Ente

presso gli investitori istituzionali. I risultati sono dimostrati anche dalle agenzie di rating che le hanno assegnato la valutazione Aa3, al livello più alto tra le Province italiane”. Fra il 2004 e il 2008, la Provincia di Torino ha amministrato ogni anno un budget fra i 470 e i 670 milioni di euro. Ha speso 280 euro pro capite per ogni cittadino del territorio. Di questa cifra solo 36 euro (cioè il 14%) sono stati destinati al funzionamento della struttura, mentre i 244 euro spesi per investimenti e servizi hanno avuto un impatto notevole sull’intera economia del territorio. Considerando gli effetti diretti, indiretti e indotti della spesa totale di 2 miliardi e 800 milioni di euro in cinque anni, la Provincia di Torino ha contribuito a creare nello stesso periodo 86.000 unità di lavoro”.

“Concludendo questi cinque anni alla guida della Provincia - ha affermato il presidente Saitta - posso essere soddisfatto di tanti risultati rag-



Il presidente Saitta intervistato sulla terrazza del palazzo di corso Inghilterra



La presentazione del Bilancio di Mandato

giunti. Insieme alla Città di Torino e alla Regione Piemonte abbiamo messo in piedi un'operazione per mantenere l'insediamento della Fiat a Mirafiori, ma abbiamo anche realizzato investimenti a sostegno del sistema delle piccole e medie imprese; sistema che ha risposto alla nostra di-

sponibilità, investendo a sua volta. Abbiamo fatto investimenti sui progetti come Torino Wireless e il Bio Industry Park, per il sostegno al settore aerospaziale e per il raddoppio del Politecnico. Abbiamo lavorato per sburocratizzare il rapporto tra imprese e Centri per l'Impiego. Abbiamo aiutato a nascere 1550 nuovi imprenditori e 840 imprese, grazie al servizio MIP-Mettersi in Proprio. Insomma abbiamo contribuito al consolidamento del sistema imprenditoriale, puntan-

do su persone che hanno ancora voglia di impegnarsi nel rischio d'impresa". Tre i criteri di comportamenti a cui si è attenuta la Giunta provinciale nei quattro anni del mandato che volge al termine, citati da Saitta: "prudenza, rigore, serietà, senza intervenire su tutto quel che capita ma solo su ciò su cui abbiamo competenza. In questi anni ci sono state discussioni importanti su alcuni temi come le grande infrastrutture e i rifiuti, ma noi abbiamo cercato di evitare polemiche fini a se stesse". Il materiale e la documentazione del Bilancio sono pubblicati nel sito Internet della Provincia alla pagina www.provincia.torino.it/speciali/2009/bilancio_fine_mandato



La presentazione del Bilancio di Mandato



La presentazione del Bilancio di Mandato

TABELLA AREE DI INTERVENTO

Aree di intervento	Importi impegnati in milioni di euro
Formazione professionale	764
Viabilità	658
Edilizia scolastica	452
Trasporto pubblico	274
Politiche per il lavoro	161
Solidarietà sociale - Pari opportunità	145
Sviluppo economico	139
Ambiente	126
Cultura - Turismo - Sport	90
Totale	2.809

L'impegno e i settori di intervento

Sicurezza stradale e viabilità

- ✓ Attraverso i suoi 300 cantonieri, i tecnici e i progettisti distribuiti in 30 sedi operative sul territorio, la Provincia di Torino ha garantito presenza continua ed interventi di manutenzione sui 3.083 chilometri di strade provinciali.
- ✓ Ha effettuato interventi per oltre 375 milioni di euro tra nuove infrastrutture viarie, nuove opere collegate alle Olimpiadi Invernali 2006, contributi ai Comuni, interventi a seguito di calamità naturali e normale manutenzione della rete stradale.
- ✓ Ha organizzato con l'Istat



l'Osservatorio sulla sicurezza stradale che riceve in tempo reale tutti i dati sugli incidenti, per programmare interventi mirati alla sicurezza stradale.

- ✓ Ha investito 6 milioni di euro contro l'inquinamento acustico derivante dal traffico sulle principali direttrici stradali.
- ✓ Ha erogato 30 milioni di euro di contributi ai Comuni per favorire la messa in sicurezza e il miglioramento delle strade di loro competenza.

- ✓ Ha investito nell'ammodernamento del sistema stradale affluente a Torino per decongestionare la tangenziale, intervenendo sulla circosollazione di Venaria e Borgaro (77,5 milioni di euro), la variante di Alpi-gnanao-Pianeza, le nuove varianti di Pasta e Trofarello, la riqualificazione della direttrice La Loggia - Carignano, la variante di Borgaretto - Stupinigi, le varianti di Savonera e Druento con i nuovi svincoli della tangenziale.

- ✓ Tramite l'Ativa, di cui è socia, ha completato l'autostrada Torino-Pinerolo collegando le località alpine interessate dalle Olimpiadi e la circosollazione Or-bassano-Rivalta.
- ✓ Ha realizzato il tratto della Pedemontana tra la Provincia di Cuneo e Piossasco.
- ✓ Ha completato gran parte



Il ponte inaugurato nel 2005 a Giaveno

degli interventi di collegamento all'autostrada Torino-Milano nei tratti tra Volpiano, S. Raffaele Cimena e Gassino, anche in vista del completamento dell'anulare esterna e della realizzazione della tangenziale est di Torino.

- ✓ Ha migliorato la funzionalità del sistema stradale provinciale, con numerosi interventi volti alla decongestionazione del traffico ed alla razionalizzazione degli incroci (Piossasco, Pinerolo, Banchette, Ciriè, Airasca, Rivarolo e Lombardore, Caselette-Susa, Ceretto, Sanda Vadò-Carmagnola, galleria di Pino Torinese)



I cantonieri al lavoro

Mobilità e trasporti pubblici

- ✓ La Provincia di Torino ha erogato ogni anno 26,8 milioni di euro alle società concessionarie del trasporto pubblico locale su oltre 23 milioni di km in tutto il territorio provinciale.
- ✓ Ha attivato il servizio sperimentale di trasporto personalizzato a chiamata "Provibus" nelle aree di Crescentino, Chivasso, Gassino e Caluso, progettandone l'ampliamento in Alta Valle Susa, Val Chiusella, Val Sangone, Rivoli, Valle Sacra e Val Chisone.
- ✓ Ha realizzato un sistema satellitare di controllo del trasporto extraurbano, installando a bordo di tutti gli autobus un GPS che permette di localizzare il veicolo e monitorare i tragitti, la frequenza dei passaggi e la sicurezza dei conducenti.
- ✓ Con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, ha coordinato l'intermodalità ferro-gomma fra Torino e i Comuni nel raggio di 20



La nuova metropolitana a Torino

- km, creando l'abbonamento integrato "Formula".
- ✓ Ha sostenuto il progetto di un sistema ferroviario metropolitano con 5 linee ferroviarie lunghe in tutto 210 km, che collegheranno l'area compresa nel raggio di 50 km da Torino.
- ✓ Ha creato al suo interno la figura del mobility manager che promuove il trasporto sostenibile nelle medio-grandi aziende e nei Comuni, con un piano

specifico per lo spostamento casa-lavoro di 12.000 dipendenti delle aziende ospedaliere.

- ✓ Ha promosso e finanziato corsi di educazione alla sicurezza stradale in 164 istituti scolastici rivolti a 33.572 studenti del primo biennio per prevenire gli incidenti mortali promuovendo comportamenti virtuosi legati anche al co-



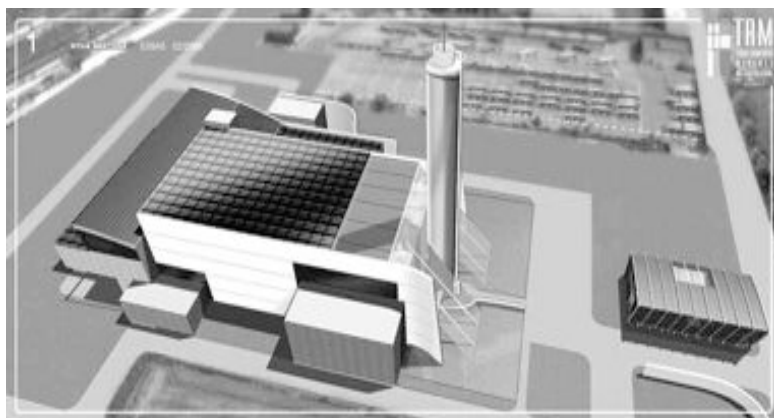
stante e normale utilizzo delle protezioni passive (casco, cinture di sicurezza) e attive (Abs, sistema elettronico di controllo della stabilità e della velocità dell'autovettura).



La nuova ferrovia Torino-Ceres

Ambiente ed energia

- ✓ La Provincia di Torino ha localizzato, progettato e avviato la costruzione del primo termovalorizzatore al Gerbido, che produrrà elettricità per 150.000 famiglie e teleriscaldamento per 14.000 alloggi e ha individuato la localizzazione del secondo impianto a Settimo torinese prevedendo nei territori interessati dai due insediamenti 40 milioni di euro per opere di urbanistica e per riqualificare l'ambiente
- ✓ Ha raggiunto, unica tra le grandi Province italiane, l'obiettivo del 50% di raccol-



Il termovalorizzatore del Gerbido

hanno permesso di ridurre il consumo di solventi per 1000 tonnellate e ha evitato

- ✓ Ha investito 60 milioni di euro per grandi opere idrauliche sulla Dora Baltea, sul Po e sul torrente Chisone.
- ✓ Ha assegnato alle Comunità montane 280 milioni di euro per opere di tutela dell'assetto idrogeologico.
- ✓ Ha ridotto da 180 a 45 euro l'imposta provinciale di trascrizione per chi acquista un veicolo ecologico.
- ✓ Ha aperto i primi cinque "sportelli energia" (a Torino, Pinerolo, Bassa Valsusa, Ciriè, Ivrea e Collegno) per offrire consulenza a cittadini e imprese sui vantaggi fiscali del risparmio energetico. - Ha investito 1,5 milioni di euro per il solare termico, le caldaie a basse emissioni e l'isolamento termico degli edifici.



Le guardie ecologiche volontarie segnalano l'abbandono di rifiuti all'aperto

- ta differenziata dei rifiuti, in anticipo di un anno rispetto al piano provinciale e ha attivato la raccolta dei rifiuti "porta a porta" in 245 Comuni, sostenendoli con contributi per oltre 16 milioni di euro.
- ✓ Con i ricavi dalla tariffa per il consumo di acqua (tra le più basse d'Italia) ha concorso a realizzare investimenti in infrastrutture come gli acquedotti per oltre 318 milioni di euro.
- ✓ Ha rilasciato 150 autorizzazioni ambientali a imprese attive sul territorio, che

- l'emissione in atmosfera di 500 tonnellate.
- ✓ Ha aumentato del 47% il numero delle Guardie Ecologiche Volontarie e ha istituito 5 nuove aree protette (Col del Lys, Conca Cialancia, Stagno di Oulx, San Giorgio di Piossasco, Tre Denti-Freidor).



Le guardie ecologiche salvano un gipeto

Pianificazione del territorio e grandi opere

- ✓ La Provincia di Torino ha cercato il consenso delle comunità locali per progettare e realizzare la trasformazione urbanistica del territorio e avviare grandi progetti:
 - La nuova linea ferroviaria Torino-Lione;
 - L'asse integrato di corso Marche;
 - La tangenziale est;
 - L'ampliamento della tangenziale ovest;
 - L'area di Stupinigi;
 - I collegamenti con Venaria e il parco della Mandria.
- ✓ Ha ridotto a 30 giorni i tempi del parere di conformità urbanistica sulle va-



Il progetto di corso Marche



Il Bioindustry Park del Canavese

- rianti ai piani regolatori comunali.
- ✓ Attraverso i Patti Territoriali ha generato investimenti per 452 milioni di euro, che hanno sostenuto 4.000 posti di lavoro ogni anno.
- ✓ Con il piano strategico per il Canavese ha contribuito all'insediamento di aziende, centri di ricerca e del parco scientifico-tecnologico "Biondustry Park".
- ✓ Con l'agenda strategica per il Chierese ha coinvolto

37 Comuni nella definizione del tracciato per la Tangenziale Est di Torino.

✓ Con il patto territoriale del Pinerolese ha previsto il raddoppio della linea ferroviaria Torino-Pinerolo e la conversione della linea Pinerolo-Torre Pellice in linea "tram-treno".

✓ Con il comitato di pilotaggio per il piano strategico del territorio interessato dal

passaggio della Torino-Lione ha delineato lo sviluppo di un'area composta da 71 comuni, che va da Chivasso a Bardonecchia per un'estensione di circa 100 km, in cui risiedono più di 1,5 milioni di

abitanti e che ospita un sistema produttivo industriale manifatturiero tra i principali del Paese: cinque gli ambiti di intervento previsti per 800 milioni di euro a vantaggio della sicurezza dei versanti, dell'assetto idrogeologico e della viabilità nelle valli ad ovest di Torino (Valli di Susa, Val Ceronda Casternone, Val Sangone, Val Cenischia).

- ✓ Ha creato una dorsale in fibra ottica di 430 km, investendo 7 milioni di euro per portare la banda larga in 220 Comuni e oltre 100 aree industriali, azzerando il divario digitale dei territori esterni all'area metropolitana.



Edilizia scolastica

- ✓ La Provincia di Torino ha investito 91,5 milioni di euro nella manutenzione ordinaria, straordinaria, nell'adeguamento e nell'ampliamento, nonché nella costruzione di nuovi edifici per le 77 scuole superiori del proprio territorio, dislocate in 163 plessi didattici e frequentate ogni anno da più di 83.000 studenti e 20.000 insegnanti.
- ✓ Ha completato i nuovi istituti di Osasco, Oulx e Sangano con soluzioni architettoniche moderne e com-



L'Istituto di Sangano



Il liceo di Oulx

- patibili con l'ambiente.
- ✓ Ha impegnato immediatamente 2 milioni e 350 mila euro per gli interventi conseguenti alla tragedia del liceo "Darwin" di Rivoli.
- ✓ Ha effettuato in media 1.300 interventi ogni anno per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole.
- ✓ Ha raggiunto un accordo con la Regione Piemonte per finanziare 13 milioni di euro di lavori negli istituti "Curie" di Grugliasco nella sede di Collegno, a Chivasso, "Iti Luigi Casa-

le" di Torino e alla palestra dell'istituto "Beccari" di Torino.

- ✓ Ha aperto le palestre, i laboratori, le biblioteche, le aule informatiche e gli auditorium alla fruizione delle comunità locali, per le attività formative, sportive, turistiche e culturali di tutti i cittadini.
- ✓ Ha investito nell'autosufficienza energetica delle scuole, grazie ai materiali di costruzione, ai pannelli solari fotovoltaici, alle nuove coibentazioni e al recupero delle acque piovane.



L'inaugurazione dei nuovi locali dell'Istituto di Osasco

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica torinese

in questo numero:

**BILANCIO DI FINE MANDATO:
GLI EDITORIALI
DEL PRESIDENTE VALLERO
E DEI VICEPRESIDENTI
GERCHIO E VERCILLO**

SEDUTA DEL 14 APRILE



editoriale

Il Consiglio 2004-2009: voce del territorio e impegno costante a tutela dei cittadini

I numeri che illustrano l'attività del Consiglio Provinciale che andrà a scadenza nelle prossime settimane (numeri che presenteremo a ridosso del 21 Aprile e invieremo a tutte le amministrazioni) dimostrano la quantità e qualità del lavoro svolto in questi cinque anni.

Un lustro che ci ha visto impegnati su terreni di lavoro che sono andati dalle Olimpiadi Invernali alla Linea Torino Leone, all'approvazione del piano provinciale dei rifiuti; terreni che ci hanno fatto incrociare le grandi scelte di strategia economica con i

grandi e piccoli interventi sul territorio.

In questi cinque anni abbiamo visto cambiare molto il territorio e l'economia di questa provincia e ci apprestiamo a lasciare i nostri incarichi in una fase delicata di crisi economica e di profondo disagio sociale.

Una crisi e un disagio che vanno affrontati con grande impegno e, soprattutto, con la consapevolezza che i numeri e le cifre non sono neutri. Dietro ai numeri e alle cifre ci sono persone reali che vivono del loro lavoro. Ogni posto di lavoro perso significa un dramma per una persona o per una famiglia.

Nelle prossime settimane ci confronteremo sui programmi elettorali e sugli impegni per il prossimo mandato amministrativo.

Il mio augurio è che non sfugga a nessuno che occorre dare voce e speranza a chi non ha la possibilità di farlo in modo autonomo, che la rappresentanza sociale e politica dei cittadini (di tutte le classi e di tutti i ceti) è l'unico elemento che rende viva e credibile una assemblea elettiva.

Mi auguro quindi che il nuovo Consiglio provinciale che verrà eletto il 6 e il 7 Giugno continui ad essere interprete e rappresentante dei tanti bisogni e delle aspettative che provengono dal nostro territorio e che, in continuità con quello uscente, difenda tenacemente il suo ruolo di rappresentanza, di controllo e di indirizzo.

Sergio Vallero
Presidente

del Consiglio provinciale

EDITORIALE

Gli anni dei ricordi e dell'affermazione

È sempre difficile stilare bilanci credibili sulla propria attività. Sia perché si rischia di non apparire super partes, sia perché è facile cadere nell'autocelebrazione di maniera. Sono certo però di non fare torto ad alcuno ricordando come l'esperienza quinquennale dell'ufficio di presidenza del nostro Consiglio provinciale, di cui oggi mi fregio di essere vice presidente uscente, sia stata caratterizzata in questi anni dalla ferma volontà bipartisan di affermarsi quale seconda figura istituzionale della Provincia di Torino.

Un soggetto autorevole capace di fungere da contraltare a una Giunta che nel corso degli anni ha assunto sempre di più i connotati di un consiglio d'amministrazione nominato a uso e consumo del Presidente, piuttosto che una rappresentanza d'eccellenza di eletti, espressione delle scelte territoriali degli elettori.

Un organo che penso sia stato capace soprattutto di richiamare il Governo provinciale al rispetto di quel Consiglio e di quelle sue funzioni che sempre più spesso, nel nome della governabilità, rischia di essere messo all'angolo: alla faccia degli elettori che con il loro voto ne determinano gli eletti a livello di collegi uninominali. L'ufficio di presidenza però



non è stato solo antagonismo: è stato anche condivisione dei grandi temi di sempre, quali la festa della Repubblica, l'anniversario della festa della Liberazione, come di quelli più recenti, ad esempio la commemorazione delle Foibe. Due appendici del medesimo ufficio, il Comitato dei valori della Resistenza e la Consulta degli amministratori, hanno poi saputo imporsi nel panorama provinciale quali interlocutori attenti nello stimolare un dibattito figlio dell'approfondimento e della passione politica.

Infine posso dire che è stato anche il mandato delle commemorazioni: quella del Dc Giuseppe Grosso, già sindaco di Torino e primo presidente della Provincia di Torino, al quale va un ringraziamento particolare per le sue capacità di precursore nelle intuizioni

sulla mobilità torinese. Un ricordo va poi a Elio Borgogno l'intraprendente presidente e capace uomo di mediazione; all'ex presidente Giorgio Salvetti; e poi all'ex assessore alle opere pubbliche nonché on. Giuseppe Botta, recentemente scomparso, ma al quale va il mio più affettuoso saluto in quanto capace, come pochi altri, di farsi carico di quella visione globale e comunitaria della Provincia di Torino immaginata proprio da Giuseppe Grosso.

Un mandato quindi ricco di contenuti e di significati e che certamente darà modo al prossimo ufficio di presidenza di partire da una posizione di partenza più forte rispetto al passato.

Giuseppe Cerchio
*Vicepresidente
del Consiglio provinciale*

EDITORIALE

Lavoro proficuo del Consiglio per i Comuni e attenzione ai grandi temi

La tornata amministrativa iniziata nel 2004 è agli sgoc-

cioli. Nel congedarmi dai lettori di questo settimanale voglio innanzi tutto ringraziare tutti coloro che hanno avuto la pazienza di leggere i miei scritti.

Il Consiglio l'8 luglio del 2004 mi ha eletto vicepresidente.

Credo di avere svolto l'incarico ricevuto nel rispetto dell'istituzione, di tutti i suoi componenti e gruppi politici e dei cittadini amministrati pur senza rinunciare a esprimere puntualmente le posizioni politiche del gruppo politico di appartenenza

EDITORIALE

(sono stato eletto dai D.S. e lo scorso anno, con altri cinque consiglieri, abbiamo dato vita al gruppo consiliare della Sinistra). Nonostante questa mia nuova collocazione politica, il Consiglio ha confermato intatta la fiducia nei miei confronti, e di ciò lo ringrazio molto.

Abbiamo svolto un lavoro proficuo e importante per tutti i 315 Comuni della Provincia con colleghi consiglieri preparati e motivati a rappresentare gli interessi di chi li ha eletti.

Il Consiglio immancabilmente in ogni seduta si è occupato delle innumerevoli crisi aziendali fino ad arrivare alla drammatica situazione odierna. Abbiamo partecipato allo svolgimento delle Olimpiadi e programmato le attività di accompagnamento.

Dal suo insediamento questa Amministrazione ha "aggredito" il tema della gestione dei rifiuti, dando una forte accelerata alla definizione delle procedure e degli atti



per la realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido e per l'aggiornamento/aggiornamento del Piano provinciale dei rifiuti.

Il Consiglio, con la piena collaborazione della Giunta, ha ridefinito un suo ruolo più autonomo, significativo ed efficace per il governo dell'Ente.

Abbiamo assistito i piccoli Comuni per tutte le necessità e programmato grandi interventi strutturali di area vasta: dalla progettazione di corso Marche allo studio per la tan-

genziale est, al piano strategico per la Val Susa, alla manutenzione della viabilità provinciale, ai piani di rilancio di altre realtà territoriali a cominciare dal canavese.

Sono convinto che sia stato svolto un buon lavoro che la giunta Saitta spera di poter continuare nella prossima tornata, ma che in ogni caso sarà l'eredità per il nuovo consiglio e la nuova giunta.

Francesco Vercillo
*Vicepresidente
del Consiglio provinciale*

Seduta del 14 APRILE 2009

COMMEMORAZIONE DI EGIDIO FRANCISCO

Il vicepresidente Giuseppe Cerchio ha aperto i lavori del Consiglio commemorando Egidio Francisco, classe 1920, mancato l'anno appena trascorso, che fu consigliere provinciale dal 1975 al 1990, nell'ultimo quinquennio anche assessore alla Cultura, Turismo e Sport, nonché sindaco del Comune di Vico Canavese per ben diciassette anni, dal 1958 al 1975. Cerchio ha ricordato la "pervicacia e la dedizione" di questo appassionato uomo di montagna per lungo tempo membro della delegazione piemontese dell'Uncem, che al territorio montano e al suo sviluppo, ai suoi problemi e necessità dedicò il lavoro di tanti anni. Alla commemorazione erano presenti figli



Egidio Francisco

DELIBERE

Rendiconto di gestione 2008

L'assessore al Bilancio Carlo Chiama ha presentato il rendiconto di gestione per l'anno 2008, già illustrato in seno alle Commissioni consiliari settima e ottava. "Il rendiconto rappresenta sostanzialmente una presa d'atto - ha esordito l'assessore, proseguendo con la disamina delle cifre - il fondo cassa al 1° gennaio è stato di circa 84 milioni di euro, l'avanzo di amministrazione di circa 14.400 milioni". "Il bilancio è a posto nei suoi fondamentali - ha quindi sottolineato Chiama in conclusione - abbiamo disponibilità di cassa ma il patto di stabili-

tà non ci consente di spendere, è assurdo che non possiamo pagare le imprese né programmare nuove attività". È quindi intervenuto il consigliere Mauro Corpillo (Lega Nord Padania), il quale, pur concordando sulla necessità di correzione del patto di stabilità, ha dichiarato che "il nostro Gruppo non può essere d'accordo sulla valutazione relativa alle spese correnti in aumento, né sulla massa di residui attivi e passivi, che forma una cifra di tutto rispetto". Nadia Loiaconi (Fi), in sede di dichiarazione di voto, ha definito il rendiconto "un mero adempimento" relativo a "errori di amministrazione che abbiamo più volte denunciato" e ha auspicato

per il futuro che "le risorse vengano concentrate verso competenze dirette". Il provvedimento è stato approvato. Voto a favore anche per una delibera proposta dall'assessore Valter Giuliano, relativa a modifiche statutarie della Fondazione I.S.I., Istituto per l'interscambio scientifico. Infine, il vicepresidente Sergio Bisacca ha presentato una delibera per l'approvazione del regolamento relativo al rilascio dell'autorizzazione per la raccolta di funghi "epigei spontanei", corredata di un emendamento "per sburocrazzare", ha spiegato Bisacca, di cui però il consigliere Puglisi (An) non ha visto la necessità. Il documento è stato approvato.

GETTONE DI PRESENZA PER LE VITTIME DEL TERREMOTO

Accordo di tutto il Consiglio sulla proposta del presidente Sergio Vallero di devolvere il gettone di presenza in favore dei terremotati dell'Aquila. Il

presidente della Provincia Antonio Saitta ha citato la lettera indirizzata a Berlusconi e Bertolaso: "Abbiamo fornito la disponibilità della Provincia a

essere un canale per la raccolta di fondi sul territorio, a esercitare un coordinamento nella raccolta delle risorse locali per l'opera di ricostruzione".

MOZIONI

Accordo Anci-Conai

La consigliera De Masi (Gruppo misto) ha illustrato un ordine del giorno firmato con la collega di gruppo Tangolo e i consiglieri Rubiola e Omenetto (Pd), Valenzano e Corsato (La Sinistra) e Galati (Verdi), che invita la Provincia alla massima attenzione nei confronti dell'accordo Anci - Conai siglato il 23/12/2008, che minerebbe i presupposti della raccolta differenziata con il rischio di penalizzare e

vanificare i ruoli di Province e Regioni, se non si presterà molta attenzione nel predisporre gli allegati tecnici. Il consigliere Calligaro (Lega Nord Padania) è intervenuto osservando che "non si può non votare questo ordine del giorno, ma andava presentato molto tempo prima, non dopo che è stato votato il termovalorizzatore, ora questa maggioranza si accorge delle incongruenze sul piano della raccolta differenziata". Puglisi (An) ha condiviso l'intervento di Calligaro: "Voto sperando che questo ordine del

giorno riapra per il futuro il tema dei rifiuti". Il documento è stato approvato. Sulla mozione successiva, a firma dei consiglieri Loiaconi (Fi), Tentoni (An), Calligaro (Lega Nord Padania) e Vigna Lobia (Lega Nord Piemonte), che intendeva stigmatizzare il presidente della quinta Commissione Aldo Buratto per aver presentato in Consiglio un documento sulle quote latte non perfettamente conforme a quello licenziato in Commissione, il numero legale è mancato e la seduta del Consiglio è stata chiusa.

Istruzione e formazione professionale

- ✓ La Provincia di Torino ha ridotto dal 35% al 25% l'abbandono scolastico attraverso azioni di orientamento in favore di 200.000 ragazzi tra i 12 e i 22 anni di età.
- ✓ Ha erogato 50.000 azioni formative dedicate, con servizi di consulenza e orientamento svolti da esperti presenti in ogni Centro per l'Impiego.
- ✓ Ha erogato 3 milioni di euro in favore di 1.400 studenti con disabilità delle scuole medie e superiori, per favorirne l'accoglienza, l'integrazione e l'accompagnamento negli studi.
- ✓ Ha realizzato annual-



mente il catalogo dell'offerta formativa con una notevole varietà di offerte didattiche supplementari, utilizzato da 2.500 insegnanti ogni anno.

- ✓ Nel solo anno scolastico 2006/2007 ha investito 18,5 milioni di euro per la formazione di 3.000 studenti in obbligo scolastico, per consentire loro di



Lo sportello "Orientarsi" della Provincia di Torino

acquisire qualifiche di base per l'accesso al mondo del lavoro.

- ✓ Ha finanziato 22.577 corsi di formazione professionale, che hanno interessato 316.371 persone, per un investimento complessivo di 500 milioni di euro pari ad 1/5 del bilancio complessivo dell'ente.
- ✓ Ha favorito l'accesso al lavoro per il 63,5% delle persone che hanno frequentato un corso di for-

mazione, o il reinserimento in un percorso di istruzione per il 14,3% di loro. Il tasso complessivo



di successo dei corsi finanziati dalla Provincia è stato del 77,8%. Ha già stanziato, per il solo 2009, 159 milioni di euro per corsi di formazione professionale rivolti all'obbligo scolastico, agli apprendisti, ai lavoratori occupati e alle persone in cerca di impiego.

- ✓ Ha coordinato il progetto Safi per l'alta formazione degli addetti al settore automobilistico.

Lavoro e occupazione

- ✓ La Provincia di Torino ha organizzato la rete dei Centri per l'Impiego in 15 sedi sul territorio, per offrire servizi di informazione, preselezione, accoglienza, orientamento e collocamento delle persone in cerca di lavoro.
- ✓ Ha creato in ogni Centro per l'Impiego uno spazio dedicato alle imprese, in cui operatori esperti offrono servizi di consulenza gratuiti alle aziende per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (definizione di profili professionali, attivazione di moduli specifici di formazione, incentivi all'occupazione).
- ✓ Con attività di marketing specifico, ha raddoppiato in un solo anno il numero delle aziende "in portafoglio" ai Centri per l'Impiego: oggi sono oltre 8.200.
- ✓ Ha creato sportelli speciali dedicati ai settori dell'edilizia (SP.EDI.TO), del turismo e settore alberghiero (OLYJOB), dello spettacolo (Sportello Spettacolo) e del benesse-



Centro per l'Impiego

- re (WELLNESS), che hanno raccolto oltre 10.000 contatti ogni anno. Ha organizzato il salone "Io Lavoro" per l'incontro domanda-offerta: 12mila i colloqui effettuati nell'edizione marzo 2009.
- ✓ Ha attivato l'iniziativa Spazio Imprecario per il sostegno alla stabilizzazione lavorativa, gestendo 1 milione di euro del fondo sociale europeo.
- ✓ Ha erogato incentivi per oltre 10 milioni di euro a 1.167 aziende, per la stabilizzazione di 2.027 lavoratori precari.

- ✓ Nel solo 2008 ha fornito sostegno al reddito a 3.862 cittadini per un in-



La manifestazione Io Lavoro



L'inaugurazione dello Sportello Spettacolo

vestimento di 8,8 milioni di euro in sei linee di azione: asilo politico, detenuti, disabili, occupabilità, ricollocazione, stranieri.

- ✓ Tra il 2007 e il 2008 ha avviato al lavoro più di 5000 lavoratori disabili, convenzionandosi con le aziende per facilitarne l'accesso alla defiscalizzazione degli oneri sociali e per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sviluppo economico

✓ La Provincia di Torino ha investito in servizi e infrastrutture, per ogni cittadino, in media 244 euro ogni anno, che hanno sostenuto lo sviluppo economico e imprenditoriale privato più che raddoppiando gli effetti della spesa iniziale e sostenendo l'occupazione per più di 86.000 posti di lavoro.

C'è ancora
VOGLIA D'IMPRESA



✓ Ha investito 32 milioni di euro nelle partecipazioni strategiche, prevedendo di razionalizzarle in due holding (infrastrutture viarie e sviluppo locale) e dismettere quelle non più significative.

✓ Ha acquisito nuove quote di capitale per favorire i settori più innovativi (Fondazione Torino Wireless, Torino Nuova Economia, Iride s.p.a., Bioindustry Park, Techfab s.r.l.).

✓ Con gli 11 Patti Territoriali, che coinvolgono 305 Comuni, ha realizzato 134 milioni di euro di investimenti per attivare il partenariato pubblico-privato nei settori dell'industria, agroindustria, servizi, turismo ed infrastrutture. I Patti hanno generato, in dieci anni, occupazione aggiuntiva per

4.000 persone.

✓ Con i 6 progetti integrati d'area (Pia), di cui è stata capofila, ha realizzato investimenti per 105 milioni di euro di fondi regionali in piena concertazione con i Comuni e le imprese, per le quali ha finanziato 193 progetti di sviluppo economico.

✓ Ha gestito 56 milioni di euro all'interno di 12 programmi territoriali integrati (Pti) rivolti ai poli superiori a 15.000 abitanti, supportando i Comuni capofila nella definizione dei lotti di intervento da effettuarsi nei prossimi anni.

✓ Con il servizio Mettersi In Proprio (Mip) ha dato valore al potenziale d'impresa individuale offrendo tutoraggio e assistenza a 1.500 nuovi imprenditori che

hanno potuto veder nascere e sviluppare la propria idea. Il servizio ha gestito 32.600 contatti, ha accolto e valutato 8.715 progetti consentendo l'avvio di 840 imprese in tutti i settori economici.

✓ Con il progetto "Proteinn" (sviluppo della tecnologia e dell'innovazione) ha erogato borse di studio per giovani laureati e ricercatori under 35, che hanno potuto svolgere attività in aziende per 12 mesi.

✓ Con il progetto "Prov.Int" ha offerto agevolazioni alle imprese di aree economicamente svantaggiate per lo sviluppo di progetti volti all'internazionalizzazione dell'attività produttiva.

✓ Con l'obiettivo "più servizi, meno carta", ha realizzato il sistema Comunicazioni On Line che permette di gestire in via telematica le comunicazioni delle aziende ai Centri per l'Impiego, utilizzato a oggi dall'88% delle imprese.



La cartina dei Patti territoriali

Cultura e grandi eventi

- ✓ La Provincia di Torino ha investito oltre 70 milioni di euro per migliorare i collegamenti viari con la Reggia di Venaria Reale, che è stata riaperta al pubblico nel 2007 richiamando 790.000 visitatori in un anno.
- ✓ Ha indetto e aggiudicato un concorso internazionale di architettura per rilanciare il Forte di Fenestrelle, monumento simbolo della Pro-



Il Forte di Fenestrelle

vincia di Torino, che richiama 40.000 visitatori ogni anno. Con il progetto "Finis Terrae-Pons Terris" sarà collegata la Ridotta Carlo Alberto con il Forte San Carlo. Il collegamento avverrà per mezzo di un ascensore avveniristico. Il tutto per un investimento di 6 milioni di euro.

- ✓ Ha completato il restauro dell'Abbazia di Novalesa, ospitando una grande mostra sui Longobardi che è stata visitata da oltre 9.000 persone. Ha anche allestito e inaugurato il Museo Archeologico dell'Abbazia, con importanti reperti di epoca medievale.
- ✓ Ha investito più di 5 milioni di euro nelle istituzioni culturali di Torino e del territorio, tra le quali il Museo

Egizio, la Fiera internazionale del Libro, il Teatro Regio, il Teatro Stabile, il Museo del Cinema, il Castello di Rivoli, Palazzo Bricherasio, per complessive 34 associazioni e fondazioni.

- ✓ Ha coordinato e sostenuto l'attività di 30 ecomusei con i progetti "Cultura Materiale" ed "Eco e Narciso", dedicati all'incontro tra le di-

lità del patrimonio culturale.

- ✓ Ha sviluppato e ampliato la rassegna di musica organistica "Organalia", raddoppiandone il circuito di eventi musicali di grande qualità tra chiese, giardini e palazzi d'epoca.
- ✓ Ha promosso e sostenuto le minoranze linguistiche occitane, francoprovenzali e francesi, con l'apertura di appositi sportelli linguistici sul territorio e l'organizzazione di feste ed eventi di grande richiamo per il pubblico.
- ✓ Con il marchio "Incroci" e il Festival Italiano di Cultura Popolare ha creato cartelloni di eventi teatrali, di musica popolare e di arte visiva che hanno coinvolto più di cento Comuni sul territorio.
- ✓ Ha dato vita nelle case cantoniere di Sestriere e Ceresole Reale a punti di eccellenza della cultura in quota: Casa Olimpia e Casa GranParadiso sono state luoghi di attrazione culturale con centinaia di concerti, artisti di fama internazionale, convegni e incontri con scrittori.

verse espressioni dell'arte (fotografia, letteratura, musica, design, arte contemporanea) e il territorio. Ha offerto alla rete degli ecomusei la Certificazione Internazionale "Herity" di qua-



L'Abbazia di Novalesa

Turismo e sport

- ✓ La Provincia di Torino ha unificato le tre Aziende Turistiche Locali nel Consorzio "Turismo Torino e Provincia" (Atl-Unica) per rendere più competitivo tutto il territorio verso il mercato turistico nazionale ed internazionale.
- ✓ Con l'Atl ha creato i "Club di prodotto" per coinvolgere gli attori pubblici e privati nella commercializzazione di prodotti turistici: il "Club Piccole Stazioni Invernali", il "Club Passo a



I prodotti del Paniere a "Cheese"

Passo" per il trekking, il "Club Città di Charme" per le piccole città storiche.



I trampolini di Pragelato

- ✓ Ha concorso a realizzare più di 5 milioni di presenze turistiche nel solo anno 2008; rispetto al 2004, sono aumentate del 72%, in particolare nei territori esterni all'area metropolitana.
- ✓ Ha affidato agli esperti dell'Università Bocconi il piano provinciale del turismo, valorizzando le eccellenze come il versante torinese del Parco del Gran Paradiso, vera "perla dimenticata".
- ✓ Ha sviluppato una rete di

300 Bed & Breakfast, assegnando ai 58 migliori uno specifico marchio di qualità.

- ✓ E' diventata sponsor ufficiale delle XX Olimpiadi Invernali con il "Paniere dei Prodotti Tipici", valorizzando le eccellenze eno-gastronomiche del territorio attraverso 1.000 aziende con 3.500 addetti del settore agricolo e alimentare.
- ✓ Ha preso in carico due degli impianti più impegnativi da gestire nella fase post-olimpica: i



La pista di bob a Cesana

trampolini di Pragelato e la pista di bob, slittino e skeleton di Cesana Pariol, conferiti poi alla Fondazione XX Marzo, che si occupa della gestione del Parco Olimpico.

- ✓ Ha collaborato alla realizzazione del censimento dell'impiantistica sportiva per pianificare lo sviluppo delle infrastrutture sportive a livello locale.
- ✓ Ha fornito consulenza specialistica e tecnica attraverso lo Sportello Sport. Ha sottoscritto con Coni e Ics un protocollo per consentire agli Enti Locali di ottenere mutui a tassi agevolati con contributi provinciali per realizzare oltre un centinaio di impianti sportivi.



Il gruppo dei premiati per il marchio di qualità Bed & Breakfast

Politiche sociali

- ✓ La Provincia di Torino ha erogato 32 milioni di euro ai Comuni per la gestione di 111 asili nido.
- ✓ Ha istituito un fondo di garanzia di 300.000 euro per il microcredito, in par-



Asset building per il risparmio

- tnership con la Banca Etica Popolare, per consentire l'erogazione di prestiti a chi non ha accesso al normale sistema bancario.
- ✓ Ha erogato 120.000 euro per integrare i risparmi di 80 famiglie non abbienti inserite nel progetto di "asset building" per incentivare il risparmio di medio periodo.
- ✓ Ha sostenuto il consumo alimentare responsabile dei prodotti di filiera corta e la redistribuzione dei prodotti a mense sociali e comunità.
- ✓ Ha individuato 30 imprese

a rischio di incidente rilevante sul territorio, per le quali ha realizzato i piani di emergenza.

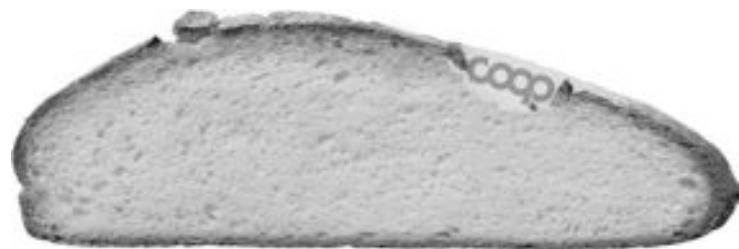
- ✓ Ha aiutato 5.000 stranieri a frequentare corsi di formazione professionale e corsi serali presso i Centri Territoriali Permanenti.
- ✓ Ha realizzato uno specifico Programma per le politiche di integrazione, gestendo un fondo regionale di 1 milione di euro all'anno per gli interventi in favore degli immigrati regolari, in collaborazione con le diverse associazioni etniche.
- ✓ Ha sviluppato specifici interventi contro la tratta di esseri umani e in favore dei minori inseriti nel circuito penale, in collaborazione con il Centro per la Giustizia Minorile.
- ✓ Ha sviluppato 1.333 azioni progettuali orientate al miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini, coinvolgendo 2.586



Fragili Orizzonti per le famiglie in difficoltà

soggetti pubblici e privati nell'attuazione di 21 piani di zona comunali.

- ✓ Ha creato il Centro Informazione Disabilità per i cittadini in situazione di disagio fisico e psichico, offrendo informazioni, consulenza legale e socio-assistenziale.



Pane a un euro contro la crisi

Pari opportunità

- ✓ La Provincia di Torino ha promosso le pari opportunità sui luoghi di lavoro, garantendo la presenza della Consigliera di Parità anche nei Centri per l'impiego.
- ✓ Ha partecipato al progetto europeo Equal Perla, per individuare soluzioni a favore delle donne socialmente deboli che chiedono di entrare nel mondo del lavoro.
- ✓ Ha realizzato il proprio piano di azioni positive, attivando uno sportello in favore dei Comuni; ha varato In Pari, il piano territoriale pluriennale per le pari opportunità della Provincia di Torino con l'obiettivo di migliorare le



coordinamento provinciale
Banche del Tempo

condizioni di vita e di lavoro delle donne che vivono e operano sul territorio.

- Ha istituito la Consulta provinciale delle Elette per offrire a tutte le amministratrici del territorio provinciale non solo un luogo di confronto, ma anche una sede di decisione per dare maggiore visibilità



Festa della donna, consegna delle mimose alle dipendenti provinciali

alla presenza femminile; ha istituito anche la Rete degli Assessorati alle Pari Opportunità delle Province Piemontesi, che si occupa di valorizzare la capacità di lavoro nelle otto Province del Piemonte e i soggetti che operano per la parità e l'uguaglianza.

- ✓ Ha svolto un ruolo determinante nella fase di costruzione del partenariato del progetto "Piemonte in rete contro la tratta" che ha raggruppato per la prima volta tutti i soggetti che negli anni precedenti presentavano progetti diversi relativi all'articolo 18 del testo Unico immigrazione.
- ✓ Si è dedicata al tema delle politiche dei tempi: il progetto "Città in tempo" coordina a livello sovraurbano i Piani e gli interventi di coordi-

namento dei tempi e degli orari dei Comuni del territorio; attraverso il Coordinamento delle Banche del Tempo ha promosso e messo in rete le 22 Banche del Tempo del territorio per valorizzare le forme di collaborazione con le quali le persone monetizzano e condividono tempo, disponibilità, conoscenze.



Aiuto al lavoro femminile

era il 1859...

150 anni, un anniversario che nel 2011 ricorderemo per celebrare l'Unità d'Italia, al quale la Provincia di Torino si sta già preparando con impegno, forte della sua storia. Nel 1859 infatti l'organizzazione amministrativa della Provincia di Torino fu gemmata, proprio come si replica il codice genetico di un organismo, per organizzare le nuove Province acquisite dopo la II guerra d'indipendenza. Un fatto testimoniato da un atto con forza di legge, il "decreto Rattazzi" del 23 ottobre di quell'anno, a sancire la scelta di un modello amministrativo poi esteso al resto dell'Italia finalmente unita. C'è chi vede le Province italiane nate per mera imitazione del modello rivoluzionario francese dei Département, ma nel Regno di Sardegna erano già ben presenti in nuce gli elementi fondamentali dell'assetto ordinamentale che poi divenne nazionale.



Elementi magnificamente rappresentati da quel "Regolamento dei Pubblici" del 1775 che sta a rappresentare il momento più alto dell'elaborazione giuspubblicistica piemontese rivolta all'ordinamento delle città e dei borghi. Ben quattordici anni prima della Rivoluzione Francese! Il 1859 assume quindi un significato più ricco: non è soltanto l'anno che segna il "novus ordo" cioè il nuovo ordine politico e il nuovo ordinamento giuridico delle Province che diverranno italiane, ma è anche l'anno nel quale si congiungono - nella legge Rattazzi - due tradizioni amministrative, quella piemontese e quella d'Oltralpe. Due



fiumi che si sono ingrossati passando, ognuno, attraverso il razionalismo di fine Settecento, l'utopia giacobina, l'imperialismo napoleonico, i moti patriottici, lo Statuto Albertino e, finalmente, l'idea di Italia. Che appunto, due anni dopo quel momento, si fece. Senza voler edulcorare il non facile nostro processo unitario, le Province hanno rappresentato un essenziale, forte strumento di unione, garantendo da un lato l'attenzione alle particolarità di ciascuna area, alle sue problematiche, alle sue doti ma garantendo, dall'altro, un disegno complessivo, poi attuato nella pratica, di unitarietà, di senso comune di appartenenza, in una parola di Nazione, ovvero di riunione e condivisione di un progetto di Stato nazionale.



BILANCIO DI FINE MANDATO 2004-2009

- **Presentazione**
- **Versione integrale del bilancio di fine mandato**
- **Schede riassuntive**
- **Comunicato**

VERSIONE INTEGRALE DEL BILANCIO DI FINE MANDATO

- **Copertina, lettera del Presidente e indice** (formato pdf 485 KB)
- **2004-2009 il mandato alle grandi scelte** (formato pdf 337 KB)



CINQUE ANNI DI IMPEGNO PER FAR CRESCERE LA PROVINCIA CON VOLONTÀ, INVESTIMENTI E STRATEGIE INNOVATIVE

Un bilancio di fine mandato è un documento che racconta il cammino di una Provincia durante un periodo di tempo. È un bilancio di fine mandato che racconta il cammino di una Provincia durante un periodo di tempo. È un bilancio di fine mandato che racconta il cammino di una Provincia durante un periodo di tempo.

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/speciali/2009/bilancio_fine_mandato/pdf/04_07.pdf dove troverete maggiori informazioni



Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 16 aprile 2009 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it